



## USA, maxi contratto da 20,7 miliardi per i missili AMRAAM: c'è anche l'Italia

**Il contratto quinquennale riguarda acquisti congiunti di Air Force, Navy e alleati, ma il Congresso non ha ancora finanziato l'intero accordo.**

Pubblicato il 29/09/2026

Il Pentagono ha assegnato a **Raytheon**, società del gruppo RTX, un contratto pluriennale dal valore massimo di **20,7 miliardi di dollari** per aumentare sensibilmente la produzione degli **Advanced Medium-Range Air-to-Air Missiles (AMRAAM)**. Tra i 16 Paesi coinvolti nelle forniture attraverso il programma Foreign Military Sales figura anche **l'Italia**.

L'accordo, assegnato il **25 settembre 2026** e annunciato il 28 settembre, ha una durata di cinque anni con due ulteriori anni opzionali. Secondo RTX, consentirà di portare la produzione degli AMRAAM a livelli record, nell'ambito della strategia statunitense **Arsenal of Freedom** per aumentare la capacità produttiva dell'industria della difesa.

# Italia tra i 16 Paesi coinvolti

Il contratto comprende la produzione di missili completi, sezioni di guida e altre attività collegate alle forniture militari all'estero.

Il Pentagono indica espressamente **16 destinatari Foreign Military Sales**: Australia, Belgio, Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Germania, **Italia**, Giappone, Kuwait, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Svezia, Taiwan e Regno Unito. I lavori saranno eseguiti principalmente a Tucson, in Arizona, e dovrebbero concludersi entro il **30 giugno 2033**.

La presenza italiana nel nuovo contratto si collega a una precedente richiesta avanzata da Roma.

Il **16 giugno 2025** il Dipartimento di Stato statunitense aveva infatti autorizzato una possibile vendita all'Italia di AMRAAM e relativo supporto per un valore massimo stimato di **211 milioni di dollari**.

Il pacchetto comprendeva:

- **30 AIM-120D-3**
- **40 AIM-120C-8**
- **2 sezioni di guida AIM-120C-7**

Erano inoltre previsti ricambi, contenitori, supporto tecnico e logistico, software, documentazione e attività di addestramento. La Defense Security Cooperation Agency aveva precisato che l'Italia disponeva già di AMRAAM nel proprio inventario.

Il nuovo contratto da 20,7 miliardi conferma quindi l'Italia tra i Paesi destinatari della produzione, ma il Pentagono **non specifica quanti missili del nuovo accordo siano destinati alle Forze Armate italiane né il valore della quota italiana**.

## Produzione ad almeno 1.900 missili all'anno

Il contratto rappresenta un salto significativo rispetto alle precedenti commesse AMRAAM.

Nel luglio 2025 Raytheon aveva ricevuto un contratto con un tetto massimo di **3,5 miliardi di dollari** per i lotti produttivi 39 e 40, destinati alle Forze Armate statunitensi e a numerosi clienti

internazionali.

Il nuovo accordo arriva dopo una serie di intese siglate nel 2026 tra il Pentagono e RTX per aumentare strutturalmente la produzione delle principali munizioni.

Per gli AMRAAM l'obiettivo è arrivare ad almeno **1.900 missili all'anno**. RTX afferma inoltre di avere quasi raddoppiato nel 2025 la produzione rispetto al 2024 e di stare lavorando con centinaia di fornitori per ampliare ulteriormente la capacità industriale. La società sta valutando anche forme di **coproduzione internazionale**.

Secondo il presidente di Raytheon **Phil Jasper**, l'azienda sta continuando a investire nel personale, nella tecnologia, nella catena di fornitura e negli stabilimenti per rispondere alla crescente domanda proveniente dall'Air Force, dalla Navy e dai clienti internazionali.

## Il valore di 20,7 miliardi è un tetto massimo

Il valore annunciato non significa però che l'intera somma sia stata già finanziata.

Il contratto è indicato dal Pentagono come **“not-to-exceed”**, cioè con un valore massimo di **20.699.334.581 dollari**. Al momento dell'assegnazione risultavano impegnati circa **154,3 milioni di dollari di fondi Foreign Military Sales**, oltre a una quota iniziale molto ridotta di fondi dell'Air Force.

Reuters riferisce inoltre che il Congresso non ha ancora stanziato l'intero importo necessario a sostenere il programma nel lungo periodo. Il carattere pluriennale dell'accordo dovrebbe comunque offrire maggiore prevedibilità all'industria, consentendo a Raytheon e ai suoi fornitori di programmare investimenti in linee produttive, componentistica e personale.

L'espansione della produzione avviene mentre gli Stati Uniti stanno cercando di ricostituire e aumentare le proprie scorte di munizionamento, sottoposte negli ultimi anni a una forte pressione per il sostegno militare agli alleati e per le operazioni statunitensi in diversi teatri.

## AMRAAM in servizio in 44 Paesi

L'**AIM-120 AMRAAM** costituisce uno dei principali missili aria-aria occidentali per il combattimento oltre il raggio visivo.

Secondo RTX, nelle diverse versioni il sistema è impiegato da **44 Paesi**, può essere integrato su **14 piattaforme** e ha superato i **7.000 lanci reali** tra test e impieghi operativi.

L'AMRAAM non viene utilizzato soltanto da velivoli da combattimento. Il missile costituisce anche l'intercettore principale del sistema di difesa aerea terrestre **NASAMS**, sviluppato da Raytheon e Kongsberg.

Le versioni più recenti, tra cui l'**AIM-120D-3** richiesto anche dall'Italia, dispongono di elettronica e capacità di elaborazione aggiornate rispetto alle precedenti generazioni.

Per Roma, l'inserimento nell'accordo pluriennale americano offre soprattutto continuità produttiva a un programma già avviato con la richiesta del 2025. Resta da conoscere l'effettiva quantità di missili che verrà ordinata nell'ambito del nuovo contratto e la tempistica delle consegne alle Forze Armate italiane.

---

**Link notizia:** <https://www.defensenews.com/pentagon/2026/09/29/pentagon-awards-raytheon-up-to-207-billion-to-nearly-double-amraam-production/>